

DOMENICA 20 MAGGIO 2018

E Concesio si prepara all'omaggio in Vaticano

DAVIDE VITACCA

La comunità civile e religiosa di Concesio ha accolto con profonda gioia la notizia giunta ieri da San Pietro. Dopo anni di concreta promozione della figura umana e spirituale dell'illustre concittadino, il paese natale di Papa Montini festeggia la conclusione di un cammino iniziato oltre vent'anni fa, e che ha visto tra i principali sostenitori del messaggio di Paolo VI l'ex parroco don Dino Osio. Da qualche anno in pensione, il sacerdote si è speso intensamente, collaborando con l'amministrazione comunale, per far conoscere l'insegnamento magisteriale del Pontefice bresciano e per sottolinearne il carattere esemplare. «La sua azione, a cominciare dalla sapiente gestione del Concilio Vaticano II, ha rappresentato un modello per i suoi successori, che hanno sempre operato in continuità con il suo lascito», ha spiegato don Osio, secondo cui sono parecchi i punti che accomunano l'esortazione apostolica *Evangelii Nuntiandi*, scritta nel 1975, all'*Evangelii Gaudium* di Papa Francesco. «Paolo VI ha saputo traghettare la Chiesa verso il terzo millennio, dimostrando grande sensibilità tanto nei confronti della dottrina quanto verso i grandi temi sociali che sarebbero emersi in seguito», ha fatto notare il religioso, lodando la determinazione dei tanti fedeli che all'interno delle quattro diverse realtà parrocchiali - Sant'Andrea, San Vigilio, Costoro e Pieve - hanno dedicato tempo ed energie affinché la caratura dell'amato conterraneo non fosse dimenticata. NE SONO PROVA le Settimane montiniane, incontri culturali e di meditazione organizzati fin dal 1996 con cadenza annuale, al cui richiamo hanno risposto personaggi del calibro di Oscar Luigi Scalfaro e dei cardinali Paul Poupard ed Ersilio Tonini. «Siamo finalmente arrivati alla meta, ora non resta che prepararsi alla solenne cerimonia del 14 ottobre», ricorda don Osio. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La statua di Paolo VI a Concesio